

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AI FINI DEL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

punto 1) Nozioni legislative e amministrative

1) Che cosa sono i prodotti fitosanitari?

- a) sono i prodotti che si impiegano per il controllo degli organismi nocivi delle colture e delle derrate alimentari, per il controllo delle piante infestanti e per la regolazione delle produzioni vegetali
- b) sono esclusivamente gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari
- c) sono tutti i prodotti che vengono utilizzati per la difesa e la concimazione della piante agrarie ed ornamentali

2) Quali sono le attività regolamentate dal Piano azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari , ai sensi art.6 D.lgs 150/2012?

- a) Il finanziamento con fondi comunitari delle attività agricole
- b) l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- c) l'autorizzazione all'impiego di organismi geneticamente modificati

3) Fra le altre azioni cosa prevede il D.lgs 150/2012 attuazione della Direttiva CE 128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi?

- a) l'adozione della difesa integrata obbligatoria
- b) il divieto di realizzare trattamenti fitosanitari
- c) l'obbligo di adottare strategie di lotta guidata

4) L'immissione in commercio e la produzione dei prodotti fitosanitari sono soggette ad una specifica autorizzazione?

- a) non necessitano di autorizzazione perché i prodotti fitosanitari sono di libera produzione e vendita
- b) sono soggette ad autorizzazione dell'Azienda/Unità Sanitaria Locale
- c) sono soggette ad autorizzazione del Ministero della Salute

5) L'abilitazione all'acquisto di prodotti fitosanitari per uso professionale nella Regione Umbria viene rilasciata?

- a) dalle organizzazioni di categoria degli agricoltori a seguito di un corso di formazione
- b) dalle strutture della Regione Umbria – Comunità montane individuate dalla L.R. n 18 del 23/12/2011, dopo che è stata accertata la preparazione dell'agricoltore
- c) dall'Azienda/Unità Sanitaria Locale dopo aver effettuato una visita medica ed i relativi accertamenti sanitari

6) E' possibile utilizzare prodotti di cui sia stata ritirata l'autorizzazione?

- a) sì, purché nell'utilizzo si eseguano le indicazioni di un tecnico
- b) no, in nessun caso dopo il termine di utilizzo previsto dall'autorizzazione
- c) sì, solamente se li si utilizzano in epoche lontane dalla raccolta

7) Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?

- a) non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b) esclusivamente da rivenditori autorizzati
- c) da chiunque purché siano in confezioni sigillate

8) Possono essere acquistati i prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?

- a) sì, purché non si tratti di prodotti classificati molto tossici, tossici o nocivi
- b) no, in nessun caso
- c) sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

9) Quali sono alcuni requisiti tassativi per l'acquisto e il commercio dei prodotti fitosanitari?

- a) la confezione deve essere esclusivamente in vetro

[Digitare il testo]

b) la confezione deve essere originale, devono essere riportati almeno numero e data di registrazione del Ministero della Salute, etichettatura di pericolosità e intervallo di sicurezza

c) possono essere venduti sfusi a peso

10) L'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari:

a) è necessaria per tutti i prodotti impiegati in agricoltura

b) è necessaria per i prodotti per uso professionale

c) è necessaria per i prodotti fitosanitari liquidi

11) Chiunque può vendere prodotti fitosanitari?

a) sì

b) no, solo chi ha compiuto 18 anni

c) no, solo chi ha compiuto 18 anni ed è in possesso dell'abilitazione alla vendita

12) Quali responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari per uso professionale?

a) nessuna responsabilità se il prodotto viene impiegato da parenti

b) è considerato responsabile solo se il prodotto viene impiegato da minorenni

c) la responsabilità diretta di un'adeguata conservazione e impiego del prodotto

13) E' possibile acquistare prodotti fitosanitari per uso professionale senza recarsi dal venditore?

a) no, l'acquisto può essere fatto solo di persona

b) sì purché siano ordinati nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme di riferimento

c) sì è sufficiente consegnare il proprio patentino ad un incaricato affinché possa ritirare il prodotto dal rivenditore

14) I prodotti fitosanitari autorizzati per uso professionale possono essere acquistati:

a) da utilizzatori professionali

b) da utilizzatori professionali in possesso del patentino

c) da hobbisti secondo l'uso che ne viene fatto

15) Il non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle indicazioni per la tutela della salute o dell'ambiente comporta:

a) un richiamo per il possessore del patentino

b) la sospensione del patentino per un periodo di tempo

c) nessun tipo di provvedimento

punto 2) Nozioni sui rischi ambientali e per la salute

1) Chi è responsabile di eventuali intossicazioni conseguenti al cattivo uso del DPI per la protezione delle vie respiratorie?

a) chi non ha cambiato il filtro del DPI e si è dimenticato di leggere attentamente la nota informativa

b) chi ha venduto il prodotto fitosanitario e non ha rilasciato un attestato di conformità CE, la nota informativa e una dichiarazione di conformità CE

c) il datore di lavoro che ha acquistato il prodotto fitosanitario e chi, pur informato, formato e addestrato, ha utilizzato scorrettamente il DPI

2) Qualora si verificano incidenti che possono provocare lo sversamento nell'ambiente di ingenti quantità di prodotti fitosanitari, cosa è opportuno fare?

a) avvertire immediatamente ARPA o il Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda USL o i Vigili del Fuoco, cercando nel frattempo di limitare il più possibile la dispersione del prodotto e seguendo quanto riportato nella scheda di dati di sicurezza

b) evitare che qualsiasi persona entri in contatto con la sostanza fuoriuscita e disperdere il più possibile il prodotto lontano dai luoghi abitati

c) allontanarsi immediatamente dal luogo dell'incidente ed avvertire quanto prima la Guardia Forestale

3) Quali precauzioni occorre adottare effettuando trattamenti in prossimità di strade, abitazioni, corsi d'acqua e colture confinanti?

a) nessuna precauzione se il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

b) nessuna precauzione in assenza di vento

c) attenersi alle distanze di sicurezza previste dalla normativa e prendere tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato

4) Che cosa si intende per selettività di un insetticida?

[Digitare il testo]

- a) la capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
- b) la capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
- c) la capacità di agire nei confronti degli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili naturalmente presenti nei campi coltivati

5) Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?

- a) sì, su tutte le colture
- b) sì, con esclusione dei frutteti
- c) no, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori

6) Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?

- a) sì, è sufficiente
- b) no, bisogna anche evitare di trattare in periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti
- c) sì, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento

7) Quale tipo di rischio per la tutela dell'ambiente indica la vecchia classificazione con la frase di rischio "R50" ?

- a) altamente tossico per gli organismi acquatici
- b) può provocare a lungo termine effetti negativi sulle coltivazioni
- c) tossico per la fauna

8) Quando si può verificare un'intossicazione cronica?

- a) solo se l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b) anche per esposizione prolungata a quantità relativamente piccole di PF
- c) solo quando l'organismo è esposto a PF solo classificati molto tossici e tossici

9) Cosa significa il parametro della Dose Letale 50% (DL50)?

- a) il 50% del prodotto che può essere letale
- b) la dose minima che uccide il 50% degli animali di laboratorio sottoposti a trattamento
- c) la dose da diluire al 50% per avere un'azione letale

10) Attraverso quali vie può avvenire un'intossicazione acuta?

- a) solamente per ingestione
- b) attraverso la pelle, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio
- c) solamente attraverso la pelle

11) Come sono etichettati e contrassegnati i PF tossici acuti di categoria 1, 2 e 3 con la nuova CLP?

- a) con la croce di Sant'Andrea in un riquadro di colore gialloarancio



- b) con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Molto Tossico"
- c) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del teschio su tibie incrociate di colore nero con avvertenza sottostante pericolo



Pericolo

12) Come sono etichettati e contrassegnati i PF tossici acuti di categoria 4 con la nuova CLP?

- a) con il simbolo di pericolo T, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico"



Tossico

- b) con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Tossico"
- c) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del Punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante "Attenzione"



Attenzione

13) Il punto esclamativo si trova solo su prodotti tossici di categoria 4 con la nuova CLP?

- a) no, anche sui prodotti irritanti e sensibilizzanti per la pelle
 - b) sì
 - c) indica prodotti tossici che sono contemporaneamente infiammabili
- 14) Come sono etichettati e contrassegnati con la nuova CLP i PF irritanti per le vie respiratorie?**
- a) con una "I" maiuscola, inserita su di un quadrato di colore arancio
 - b) con il simbolo di pericolo "Xi", con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Irritante"
 - c) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del "Punto esclamativo" di colore nero con avvertenza sottostante di "Attenzione"



Attenzione

15) Come sono etichettati e contrassegnati i PF cancerogeni, mutageni e tossici per il ciclo riproduttivo di categoria 2 con la nuova CLP?

- a) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo della Persona danneggiata di colore nero con avvertenza sottostante "Attenzione"



Attenzione

- b) con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
- c) con il simbolo di pericolo "Xn", con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"



Nocivo

16) Se non si è in possesso del computer come possiamo avere la Scheda Dati di Sicurezza di un PF all'atto del primo acquisto?

- a) va bene lo stesso anche se non l'abbiamo, perché l'etichetta è sufficiente
- b) se non viene consegnata vuol dire che non è necessaria
- c) il rivenditore deve fornire obbligatoriamente una copia cartacea e l'agricoltore è tenuto a richiederla

punto 3) Nozioni sulla difesa integrata

1) A cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?

- a) combattere gli insetti degli animali
- b) combattere malattie crittogame
- c) combattere gli insetti dannosi alle piante agrarie e alle derrate alimentari

2) Cosa sono i fungicidi?

- a) sono un sinonimo di anticrittogamici
- b) prodotti che distruggono i funghi velenosi
- c) prodotti che controllano l'umidità delle fungaie

3) Cosa si intende per difesa integrata?

- a) l'uso congiunto e razionale di mezzi agronomici, fisici, biologici e chimici
- b) l'insieme di antiparassitari e macchine
- c) l'insieme di più anticrittogamici e insetticidi

4) Qual è l'obiettivo della produzione integrata?

- a) l'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente
- b) favorire la produzione di prodotti integrali
- c) incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e frutticolo-viticolo

[Digitare il testo]

5) E' corretto eseguire i trattamenti fitosanitari seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?

- a) no, perché non si è certi che il parassita sia presente o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura
- b) sì, se è necessario prevenire la comparsa di alcune avversità in specifiche fasi fenologiche e in corrispondenza di condizioni particolari
- c) sì, ma solo se si usano prodotti insetticidi o acaricidi

6) Come avviene la valutazione della soglia di intervento?

- a) valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario
- b) attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile
- c) dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno

7) Cosa si intende per difesa biologica?

- a) l'uso esclusivo dei nemici naturali degli agenti nocivi per le colture
- b) l'uso di prodotti fitosanitari secondo calendari predisposti
- c) l'uso di prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche

8) Le tecniche di difesa biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?

- a) no, anche nell'agricoltura tradizionale, integrata, nonché nell'ambiente forestale e urbano
- b) sì, poiché bisogna aderire ad un regolamento comunitario specifico
- c) sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa

9) Che cosa si intende per agricoltura biologica?

- a) una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante
- b) una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si impiegano si adottano esclusivamente le prescrizioni previste dai regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica
- c) un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche

10) Quali prodotti fitosanitari possono essere usati per la produzione biologica?

- a) nessuno
- b) solo quelli definiti "biologici"
- c) solo quelli indicati da un apposito regolamento

11) Cosa si intende per difesa guidata?

- a) l'uso dei nemici naturali dei fitofagi
- b) l'uso dei prodotti fitosanitari secondo calendari predisposti
- c) l'uso dei prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche

12) Qual'è un possibile strumento di supporto utile alla prevenzione delle infezioni fungine e quindi indice della necessità di trattamenti?

- a) il controllo dei parametri meteorologici
- b) non esistono mezzi adatti
- c) lo studio del comportamento della fauna

13) È opportuno irrorare una coltura in presenza di vento?

- a) sì, comunque
- b) sì, osservando l'anemometro o tracciati di fumo
- c) no, comunque

14) Dovendo fare un trattamento su colture ortive a raccolta a scalare:

- a) bisogna sempre rispettare l'intervallo di sicurezza
- b) non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è frazionata nel tempo
- c) bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta

15) Se si effettuano trattamenti della frutta in post - raccolta prima di immetterla sul mercato è necessario:

- a) rispettare assolutamente l'intervallo di sicurezza
- b) pulirla meccanicamente
- c) lavarla

16) Cosa si intende per fitotossicità dei prodotti fitosanitari?

[Digitare il testo]

- a) il danno provocato alle piante
- b) il danno provocato ad animali e pesci
- c) il danno mortale per l'uomo

17) In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere gli afidi dannosi alle colture?

- a) insetticidi
- b) fungicidi
- c) acaricidi

18) A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?

- a) a combattere gli insetti parassiti degli animali
- b) a combattere le malattie crittogamiche
- c) a combattere gli acari dannosi alle colture e alle derrate alimentari

19) A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?

- a) a contenere lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti
- b) ad eliminare tutte le piante infestate da organismi nocivi
- c) al solo diserbo di fossi, canali e giardini

20) Cosa sono i fitoregolatori?

- a) prodotti per combattere le malattie crittogamiche
- b) prodotti impiegati per la concia delle sementi
- c) prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante

21) I prodotti per piante ornamentali (PPO) si possono vendere senza patentino?

- a) sì sempre
- b) no, mai
- c) solo gli insetticidi

22) Quali sono i prodotti fitosanitari particolarmente pericolosi per le api?

- a) gli anticrittogamici
- b) gli erbicidi
- c) gli insetticidi

23) Che cosa sono gli insetti predatori?

- a) sono specie che si nutrono di insetti o acari dannosi alla colture agrarie
- b) sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie
- c) è l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie

24) Che cosa si intende per selettività di un diserbante?

- a) solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate
- b) il prodotto rispetta la coltura agendo invece sulle erbe infestanti da controllare
- c) il prodotto rispetta gli insetti utili

25) E' importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?

- a) sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato
- b) no, non influisce sull'effetto del trattamento
- c) sì, perché gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo

26) Qual è la caratteristica di un prodotto sistemico?

- a) la capacità di agire sistematicamente nei confronti di tutte le avversità presenti sulla pianta indipendentemente dal tipo di patogeno
- b) di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento
- c) la capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi nelle diverse parti della pianta e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie

27) Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?

- a) preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione
- b) curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
- c) eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste

28) In base alla modalità d'azione, quali erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?

- a) disseccanti
- b) antigerminanti residuali
- c) ad assorbimento fogliare

[Digitare il testo]

29) Non rispettare l'epoca di intervento riportata sull'etichetta di un diserbante può dar luogo a:

- a) danni consistenti alla coltura o alla sua distruzione
- b) nessun danno perché i diserbanti vengono applicati solo in pre-semina
- c) danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia

30) In presenza di resistenza ad un insetticida, che cosa è opportuno fare?

- a) aumentare il dosaggio del prodotto in questione
- b) ripetere l'intervento con maggiore frequenza
- c) ricorrere a insetticidi con diverso meccanismo di azione o a mezzi alternativi come la confusione o il disorientamento sessuale

31) L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:

- a) alla presenza di piante rinate della coltura precedente
- b) a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
- c) a malerbe che soffocano la coltura

32) Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?

- a) aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti
- b) nessuno, se dato in pre-emergenza
- c) fitotossicità per la coltura

33) Il livello volontario della difesa integrata, comporta:

- a) il rispetto di disciplinari che prevedono limitazioni nell'impiego dei PF più restrittive rispetto alle norme di legge
- b) la riduzione del numero di interventi effettuati e dei PF pari al 30% rispetto ai PF utilizzati negli anni precedenti
- c) l'obbligo della rotazione colturale, dei monitoraggi delle avversità e della tenuta delle registrazioni dei PF utilizzati

34) Antiparassitari, fitofarmaci, pesticidi sono termini equivalenti?

- a) sì
- b) no
- c) solo i primi due

35) Cosa sono i prodotti fitosanitari pronti all'impiego?

- a) sono prodotti preparati e confezionati pronti per l'uso
- b) sono prodotti acquistabili in qualsiasi negozio
- c) sono prodotti che non richiedono nessuna precauzione

36) Cosa si intende per sostanza attiva?

- a) il residuo massimo consentito negli alimenti
- b) la sostanza contenuta in un prodotto fitosanitario che agisce contro le avversità da combattere
- c) un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino

37) Nel campo dei prodotti fitosanitari, cosa si intende per "formulato"?

- a) una miscela di due sostanze attive
- b) la miscela ottenuta dopo solubilizzazione o sospensione in acqua di un prodotto fitosanitario
- c) il prodotto fitosanitario come acquistato dal distributore

punto 4) Nozioni sulle macchine per la distribuzione dei prodotti

1) Negli atomizzatori convenzionali, a cosa servono i deviatori di flusso?

- a) a regolare la portata agli ugelli
- b) a correggere la direzionalità del getto sulla vegetazione da trattare
- c) ad impedire il gocciolamento degli ugelli

2) La presenza sulla irroratrice di un serbatoio lava-impianto è importante per:

- a) consentire all'operatore di lavarsi con acqua pulita, in caso di contaminazione accidentale
- b) assicurare il corretto riempimento del serbatoio principale
- c) eseguire il lavaggio del serbatoio principale

3) Il controllo funzionale obbligatorio delle macchine irroratrici ai sensi del DLGS 150/2012 è necessario per:

- a) fare meno trattamenti

[Digitare il testo]

- b) ridurre i tempi necessari per i trattamenti
- c) ridurre le perdite di prodotti antiparassitari nell'ambiente

4) È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?

- a) no
- b) solo un lavaggio annuale
- c) sì, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti, manometri

5) Come si definisce la deriva?

- a) trascinamento delle gocce della miscela fitoiatrice verso le parti più alte della chioma durante l'irrorazione delle colture arboree con dispositivi a basso volume
- b) movimento del fitofarmaco nell'atmosfera dall'area trattata verso qualsivoglia sito non bersaglio, nel momento in cui viene operata la distribuzione
- c) modifica nella disposizione del sistema di tubazione di un'irroratrice

6) Cosa si intende per controllo funzionale di una macchina per la distribuzione dei prodotti fitosanitari?

- a) la verifica della conformità alle norme CE da parte di un organismo certificato
- b) l'adattamento delle modalità di utilizzo alle specifiche condizioni colturali dell'azienda
- c) la verifica dell'efficienza delle singole parti meccaniche dell'irroratrice

7) A chi viene rilasciato l'attestato di conformità

- a) al titolare dell'azienda in caso di ricorso al contoterzismo
- b) rimane presso il Centro e può esserne richiesta copia in caso di controlli a carico dell'utilizzatore
- c) all'utilizzatore dell'irroratrice a garanzia del superamento del collaudo

8) La verifica dell'uniformità di distribuzione consente di:

- a) stabilire una pressione di esercizio standard che consenta la distribuzione di una certa portata per gruppi di colture omogenee
- b) determinare il volume adeguato per distribuire per ogni trattamento la stessa quantità di prodotto
- c) calibrare la distribuzione evitando di irrorare oltre l'altezza massima delle piante per le colture arboree e assicurare l'omogeneità della distribuzione orizzontale nelle colture erbacee

9) La trattrice con la quale viene effettuata la regolazione strumentale:

- a) può essere diversa da quella impiegata per i trattamenti a patto che sia omologata alla circolazione stradale
- b) anche se non è quella utilizzata in azienda per i trattamenti, deve essere della stessa marca e modello
- c) deve essere quella utilizzata in azienda per i trattamenti

10) Quando a fine trattamento si procede con la pulizia interna dell'irroratrice è necessario:

- a) far scorrere acqua in abbondanza all'interno dell'irroratrice procedendo con tre lavaggi consecutivi
- b) far scorrere acqua all'interno dell'irroratrice immettendo le acque di lavaggio in fognatura
- c) far scorrere acqua all'interno dell'irroratrice utilizzando dei dispositivi che consentano la raccolta per il successivo smaltimento come rifiuto attraverso ditta autorizzata, non effettuare le operazioni di lavaggio in prossimità di aree sensibili quali corsi d'acqua e pozzi

11) Nel caso di utilizzo di un prodotto fitosanitario da parte di un conto terzista in ambito extra agricolo è necessario

- a) annotare il trattamento sul registro dei trattamenti
- b) non è necessario annotare il trattamento sul registro essendo in ambito extra agricolo
- c) annotare il trattamento solo nel caso in cui siano utilizzati prodotti pericolosi per l'ambiente

12) Il dispositivo antigoccia serve ad evitare:

- a) la formazione di gocce troppo grandi
- b) il gocciolamento della miscela fitoiatrice dalla vegetazione
- c) il gocciolamento degli ugelli subito dopo la chiusura del circuito idraulico

13) Il compensatore idropneumatico:

- a) garantisce la regolarità della portata erogata dalla pompa
- b) compensa le perdite di aria del ventilatore
- c) contribuisce alla polverizzazione pneumatica del liquido

14) Ai fini della lavabilità interna del serbatoio quale è il materiale più problematico?

- a) acciaio inox

[Digitare il testo]

- b) vetroresina
- c) polietilene

15) In quale tipologia di ugelli si trova la camera di turbolenza?

- a) in tutte le tipologie
- b) negli ugelli a cono
- c) negli ugelli ventaglio e a specchio

16) La scelta della pressione massima di esercizio della pompa è principalmente legata a:

- a) il sistema e il livello di polverizzazione
- b) la portata erogata dall'irroratrice
- c) la velocità di avanzamento

17) A cosa serve la corrente d'aria generata dal ventilatore nelle irroratrici a polverizzazione per pressione?

- a) ad aumentare di molto la polverizzazione delle gocce
- b) a facilitare il trasporto delle gocce sul bersaglio
- c) a raffreddare il corpo macchina

18) Quale tra i seguenti tipi di ugello determina la formazione di gocce con le dimensioni inferiori?

- a) ugello a fessura 11003 a 5 bar
- b) ugello a fessura 11003 a 2 bar
- c) ugello a fessura 11005 a 2 bar

19) Quale vantaggio consente un'irroratrice con sistema di distribuzione a torretta?

- a) avvicinare il punto di erogazione al bersaglio
- b) ridurre la potenza assorbita
- c) migliorare la penetrazione dell'aria all'interno della chioma, rispetto all'atomizzatore convenzionale

20) La posizione del manometro sull'irroratrice deve:

- a) garantire facilità di lettura da parte dell'operatore durante l'esecuzione del trattamento
- b) essere in prossimità degli ugelli per misurare correttamente la pressione
- c) essere ad un'altezza da terra tale da non risentire della pressione atmosferica

21) A quale funzione assolve il dispositivo di isolamento del filtro?

- a) consente di ispezionare il filtro con serbatoio pieno senza perdita di liquido eccetto quello presente all'interno del filtro stesso
- b) consente di isolare il filtro dall'ambiente esterno
- c) permette di creare un vuoto d'aria necessario per la funzionalità del filtro

22) Quale soluzione costruttiva è la più indicata per minimizzare le perdite di prodotto a terra e per deriva?

- a) irroratrice a tunnel con recupero
- b) irroratrice a torretta
- c) irroratrice scavalcante

23) Cosa si propone il controllo funzionale delle macchine irroratrici?

- a) l'accertamento del rispetto delle norme di sicurezza delle singole componenti meccaniche
- b) l'accertamento dell'efficienza delle singole componenti meccaniche
- c) il calcolo dei parametri operativi e del volume di miscela distribuito per ettaro

24) Quale scopo assolve il rapporto di prova rilasciato all'agricoltore a conclusione del controllo?

- a) permette di conoscere la natura degli interventi praticati sull'irroratrice
- b) consente di usufruire della deroga di un anno sui tempi stabiliti per il successivo controllo
- c) costituisce la documentazione necessaria per l'eventuale cessione dell'irroratrice

25) L'attestato di funzionalità dell'irroratrice viene:

- a) rilasciato al proprietario della macchina nel caso di superamento del controllo
- b) inviato all'ufficio competente per l'inserimento dei dati del controllo nell'anagrafi ca delle aziende
- c) rilasciato al proprietario/utilizzatore della macchina a condizione che lo stesso provveda a effettuare entro un mese le riparazioni prescritte

punto 5) Approfondimenti agronomici

1) Cosa può provocare la pratica della monocoltura con impiego di prodotti fitosanitari?

- a) l'accumulo nel terreno di prodotti fitosanitari ed il selezionarsi di erbe infestanti
- b) l'aumento di produzione
- c) il miglioramento della struttura del terreno

2) Su quali di questi organi l'oidio produce i danni maggiori?

- a) sul tronco
- b) sui tralci
- c) su foglie e grappoli

3) Quando bisogna effettuare un trattamento chimico contro la Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)?

- a) un mese prima della raccolta
- b) all'allegagione
- c) al superamento della soglia d'intervento

4) Cosa sono i coadiuvanti?

- a) sostanze che riducono l'efficacia
- b) sostanze che favoriscono l'azione chimico-fisica della sostanza attiva
- c) sostanze che prolungano il tempo di sicurezza

5) Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva

- a) perché precisa se un prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
- b) perché indirizza l'agricoltore nella scelta in relazione alle malattie e parassiti da combattere
- c) perché è la quantità minima utile per combattere i parassiti

6) Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

- a) dopo il numero di giorni indicati sul prodotto con l'intervallo di sicurezza più lungo
- b) dopo il numero di giorni indicati per il prodotto più tossico
- c) non prima di 30 giorni

7) L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?

- a) non varia
- b) diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni
- c) diminuisce riducendo le quantità di acqua impiegata

8) Cosa sono i metaboliti di un prodotto fitosanitario?

- a) solventi
- b) prodotti di trasformazione
- c) adesivanti

9) Secondo il sistema di classificazione in vigore (Regolamento CLP), un prodotto tossico rientra nella classe dei pericoli:

- a) fisici
- b) per la salute
- c) per l'ambiente

10) È corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

- a) no
- b) si
- c) solamente se miscelati

11) È possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

- a) no vanno impiegati solamente per le colture per cui sono autorizzati
- b) possono essere impiegati per altri scopi solamente se consigliati dal venditore
- c) si solo se è realmente necessario

12) È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

- a) sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità riportate in etichetta
- b) sì, sempre
- c) no, mai

13) Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento bisogna:

[Digitare il testo]

a) leggere attentamente la voce “compatibilità” sulle due etichette o leggere le informazioni utili sulla scheda di dati di sicurezza

b) preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede

c) preparare una dose doppia di acqua perché i prodotti sono due

14) Un prodotto fitosanitario registrato per difendere le colture floreali da una specifica malattia fungina, si può impiegare anche sulla vite contro lo stesso patogeno?

a) sì, solo se il campo è vicino

b) no, se non è ammesso in etichetta

c) no, perché bisognerebbe impiegarne troppo

15) L'indicazione riportata in un'etichetta di un antiparassitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a:

a) 1,5 litri per 100 litri d'acqua

b) 1,5 litri per 1000 metri quadrati di terreno

c) 0,75 litri per 5000 metri quadrati di terreno

16) Cosa si intende per intervallo di sicurezza per le colture agricole?

a) intervallo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra il primo trattamento e la raccolta

b) l'intervallo minimo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento con un determinato prodotto fitosanitario e la raccolta.

c) l'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno

17) Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

a) dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo

b) dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico

c) non prima di trenta giorni

18) In caso di prodotti vegetali destinati alla trasformazione industriale, surgelati, congelati ecc.. si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?

a) no, se i prodotti vengono lavati con acqua bollente

b) sì

c) no

19) Cosa bisogna fare delle sementi trattate con prodotti fitosanitari avanzate dalla semina?

a) destinarle all'alimentazione animale

b) considerarle rifiuti pericolosi e smaltirle secondo quanto previsto dalla normativa sui rifiuti

c) interrarele

20) Cos'è il Limite Massimo di Residui (LMR)?

a) la quantità massima di formulato che può essere versata nel terreno

b) la quantità di formulato che può essere tollerata dalla coltura

c) la quantità massima di prodotti fitosanitari, delle eventuali impurezze e prodotti di degradazione, che può essere contenuta negli alimenti e bevande

21) Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?

a) la capacità di non essere asportato dalla pioggia

b) la capacità di essere attivo nel tempo contro il parassita

c) la capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta

22) È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

a) no, mai

b) sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta

c) sì, sempre

23) A cosa è dovuta la “stanchezza” del terreno?

a) alle troppe lavorazioni meccaniche

b) all'uso continuo di geodisinfestanti

c) al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno

punto 6) approfondimenti sui ambientali e per la salute

1) Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?

[Digitare il testo]

a) nel caso in cui siano stati distribuiti prodotti non molto tossici, tossici e nocivi non occorre adottare alcuna precauzione

b) togliersi sempre gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente

c) riposarsi alcune ore per non affaticare l'organismo

2) Usando i prodotti fitosanitari, se capita di contaminarsi con il prodotto, quali precauzioni bisogna seguire?

a) è sufficiente cambiare gli indumenti protettivi

b) sospendere il lavoro, lavarsi accuratamente e cambiarsi gli indumenti

c) spogliarsi ed asciugarsi con un panno

3) Quali provvedimenti adottare se durante i trattamenti con prodotti fitosanitari compaiono chiazze cutanee (arrossamenti della pelle e bolle)?

a) il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione e lavare accuratamente le superfici cutanee interessate con acqua e sapone neutro

b) il soggetto deve cospargere immediatamente le superfici cutanee interessate con una pomata medicata

c) il soggetto deve lavare le parti cutanee interessate con alcool

4) Durante l'impiego di fitosanitari in campo agricolo l'esposizione potenziale dei lavoratori avviene prevalentemente per:

a) via inalatoria

b) via digestiva e inalatoria

c) via cutanea

5) Quale di questi comportamenti può favorire l'assorbimento del prodotto fitosanitario attraverso la cute delle mani?

a) indossare i guanti sulle mani già contaminate dal prodotto fitosanitario

b) lavarsi le mani con acqua e sapone dopo l'esposizione

c) nessuna delle due risposte precedenti

6) Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?

a) no, solo per le colture indicate in etichetta

b) può essere impiegato solamente in base all'esperienza

c) si, in quanto è un prodotto specifico

7) Per una migliore tutela dell' ambiente quando è da preferire l'utilizzo di PF caratterizzati da una veloce biodegradazione e conseguente ridotta persistenza nell'ambiente ?

a) sempre

b) solo nel caso si vogliano tutelare specifici organismi

c) mai

8) Come è opportuno segnalare un campo trattato con prodotti fitosanitari?

a) recintando adeguatamente tutti i campi trattati

b) appendendo agli alberi i contenitori utilizzati

c) applicando cartelli in numero sufficiente con avvertimenti idonei ai margini delle colture trattate

9) L'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida in ambiente urbano e ammessa:

a) sempre

b) solo se l'uso specifico è autorizzato in etichettata

c) solo nelle aree individuate dalle autorità locali competenti all'interno di una programmazione pluriennale degli interventi in un contesto di approccio integrato con mezzi non chimici e quando l'uso è previsto in etichetta.

10) Con i prodotti fitosanitari a base di insetticidi possono essere trattati gli animali domestici?

a) solamente se non danno latte

b) no, mai

c) solo una volta all'anno

11) Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta quale tipo di prodotto occorre impiegare?

a) un prodotto fitosanitario non molto tossico, tossico o nocivo

b) un prodotto fitosanitario che possiede un intervallo di sicurezza molto breve, rispettando tale intervallo

[Digitare il testo]

c) qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita

12) Dove devono essere detenuti e venduti i prodotti fitosanitari?

a) in un locale qualsiasi

b) in un locale refrigerato

c) in depositi e locali autorizzati non adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari e mangimi

13) Il rivenditore deve consegnare all'acquirente la scheda dei dati di sicurezza che contiene le informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione del prodotto?

a) sì sempre

b) no

c) solo per alcuni tipi di prodotti

14) I prodotti fitosanitari non più utilizzabili devono:

a) essere conservati per almeno due anni per la progressiva inattivazione

b) essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento di rifiuti pericolosi

c) essere eliminati con i rifiuti solidi urbani o sotterrati in un terreno trattato con lo stesso prodotto fitosanitario

15) I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere eliminati con i rifiuti solidi urbani?

a) sì

b) no

c) solo nei Comuni con inceneritori

16) I contenitori usati devono essere considerati rifiuti pericolosi?

a) sì, sempre

b) no, mai

c) solo in alcuni casi

17) Quali rischi possono provenire dai contenitori dei prodotti fitosanitari?

a) nessuno

b) solo un deturpamento del paesaggio

c) intossicazioni a coloro che li riutilizzano ed inquinamenti delle acque e del suolo

18) Dove è opportuno manipolare i prodotti fitosanitari immediatamente prima dell'impiego?

a) in un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione

b) su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione

c) all'aperto, in assenza di vento, nel luogo più vicino possibile al campo da trattare

19) I prodotti fitosanitari devono essere conservati:

a) in deposito che consenta di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali, chiuso a chiave, dove non siano conservati alimenti o mangimi, ubicato in zona che tenga conto delle specifiche disposizioni per la tutela delle acque, sufficientemente arieggiato

b) in deposito chiuso ad uso esclusivo

c) in locale adeguato

20) Nel caso in cui durante il trasporto di prodotti fitosanitari si rompa una confezione come si deve procedere:

a) chiedere l'intervento della ditta autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti

b) chiamare i vigili del fuoco

c) contenere lo sversamento con materiale adeguato, assorbente se il materiale versato è liquido, raccoglierlo in apposito contenitore per il successivo smaltimento provvedendo a identificare la tipologia di rifiuto presente nel contenitore.

21) Come devono essere conservati i prodotti fitosanitari per uso professionale?

a) è sufficiente che siano tenuti separati da alimenti e mangimi

b) in un luogo appartato dell'abitazione

c) in appositi locali o in appositi armadi ambedue da tenere chiusi a chiave

22) Possono essere prestati o regalati ad altre persone i prodotti fitosanitari per uso professionale?

a) no, in nessun caso l'utilizzatore professionale è responsabile del corretto stoccaggio e utilizzo del prodotto

[Digitare il testo]

- b) solamente se si è certi che il loro impiego avvenga in modo corretto
- c) sì, se queste persone sono in possesso del patentino

23) Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?

- a) preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due
- b) preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
- c) leggere attentamente la voce "compatibilità" sulle due etichette o assumere informazioni adeguate

24) Come si deve comportare l'operatore al termine di ogni trattamento?

- a) lavarsi le mani e mangiare
- b) spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone
- c) nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si corre alcun pericolo

25) Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?

- a) deve essere semplicemente lavata dopo l'uso
- b) svitare il filtro, lavarla dopo l'uso e sostituire frequentemente il filtro seguendo le indicazioni del produttore
- c) deve essere revisionata almeno una volta l'anno

26) L'utilizzatore di una maschera con filtro combinato: antigas efficace contro i vapori organici e antipolvere deve:

- a) controllare sul filtro la data di scadenza
- b) non deve accertarsi della data di scadenza se non è mai stato usato
- c) può ritenersi irrilevante l'indicazione della data di scadenza sul filtro

27) In che tipo di trattamento fitosanitario si può utilizzare la maschera con filtro a polvere:

- a) in caso di trattamento con prodotti granulari o polveri utilizzati tal quali senza miscelazione
- b) solo durante la preparazione e per l'accesso al deposito fitofarmaci
- c) solo nelle prime ore del giorno

28) L'utilizzatore di maschere con filtri combinati (antigas/antipolvere) deve accertarsi che il flusso d'aria all'ingresso

- a) incontra prima il filtro antigas
- b) incontra prima il filtro antipolvere
- c) incontra indifferentemente prima un tipo e poi l'altro filtro

29) Se un operatore deve proteggere le vie respiratorie dall'inalazione di vapori di un prodotto fitosanitario, deve fare uso di un filtro (efficace contro i vapori organici)

- a) contrassegnato dal colore marrone (A)
- b) contrassegnato dal colore grigio (B)
- c) contrassegnato dal colore giallo (E)

30) Con quale colore è contrassegnato un filtro per vapori organici?

- a) marrone
- b) grigio
- c) verde

31) Con quale colore è contrassegnato un filtro per polveri?

- a) giallo
- b) bianco
- c) marrone

32) Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per vapori organici e polveri?

- a) grigio bianco
- b) marrone bianco
- c) marrone grigio

33) A parità di efficacia dei filtri impiegati con quale tipo di maschera si ottiene una migliore protezione delle vie respiratorie?

- a) semimaschera
- b) facciale filtrante
- c) facciale intera o casco

34) Chi è responsabile di eventuali intossicazioni durante il trattamento per il cattivo uso della maschera, impiegando prodotti pericolosi per la salute?

- a) il possessore del patentino che effettua il trattamento
- b) chi ha commissionato il trattamento

[Digitare il testo]

c) che ha venduto il prodotto

35) Se si contamina con un prodotto concentrato una tuta protettiva in tessuto, cosa bisogna fare?

- a) riporla in un armadio, fino alla prossima utilizzazione
- b) seguire le indicazioni di lavaggio del DPI
- c) considerarla un rifiuto pericoloso ed avviarla allo smaltimento

36) Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti in:

- a) pelle
- b) tessuto
- c) gomma nitrilica

37) Dopo aver impiegato i guanti per le lavorazioni con prodotti fitosanitari e prima di toglierseli è opportuno:

- a) lavarli a lungo con acqua e sapone
- b) strofinarli sull'erba
- c) farli seccare all'aria

38) Le formulazioni in granuli possono essere maneggiate a mani nude?

- a) sì
- b) no
- c) solamente se c'è acqua per lavarsi

39) Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuale, questi devono essere indossati

- a) solamente se si esegue il trattamento contro vento
- b) solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento
- c) sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento

40) I mezzi individuali di protezione possono essere scambiati con i compagni di lavoro?

- a) sì
- b) no
- c) sì, se lavati

41) Per l'approvvigionamento dei mezzi personali di protezione idonei e sicuri è opportuno:

- a) rivolgersi alla USL competente per territorio
- b) rivolgersi ad esercizi commerciali di attrezzature di protezione o a rivenditori di prodotti fitosanitari
- c) chiederli in prestito al vicino che spesso effettua trattamenti

42) Nel caso dell'insorgere di un malessere che si ritiene in qualche modo collegato con l'impiego di prodotti fitosanitari come è opportuna comportarsi?

- a) provocare il vomito e mettersi a riposo
- b) bere del latte e distendersi per qualche ora
- c) rivolgersi al pronto soccorso mostrando le etichette dei prodotti utilizzati o far riferimento al recapito telefonico del centro antiveleni riportato nella scheda di dati di sicurezza

43) In caso di intossicazione acuta o contaminazione oculare da prodotti fitosanitari quali provvedimenti occorre adottare?

- a) attenersi alle indicazioni riportate nella scheda di dati di sicurezza e comunque rivolgersi al pronto soccorso portando l'etichetta del prodotto impiegato
- b) bere latte ed utilizzare un collirio
- c) stare a riposo

44) Quale di questi comportamenti può aumentare l'esposizione/assorbimento del prodotto fitosanitario attraverso la via respiratoria?

- a) pulire la bocca e il naso dopo l'esposizione
- b) impiegare dispositivi di protezione (maschere, ecc.) con filtri saturi di principio attivo a causa dell'uso prolungato senza sostituzione
- c) nessuna delle due risposte precedenti

45) Cosa si intende per tempo di rientro?

- a) l'intervallo di tempo che, ove necessario, è previsto sia fatto trascorrere tra il trattamento con prodotti fitosanitari e l'accesso di uomini o animali nella zona trattata

[Digitare il testo]

- b) l'intervallo di tempo che è opportuno non superare prima di lavarsi dopo aver effettuato il trattamento
- c) l'intervallo di tempo che non deve essere superato tra la raccolta del prodotto trattato e il suo trasporto

46) Quale è il tempo di rientro ottimale?

- a) come minimo 48 ore, se non indicato diversamente o non vi siano particolari motivi
- b) il tempo dato dall'intervallo di sicurezza
- c) nessuno, si può accedere immediatamente

47) Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quali rischi si sottopone l'operatore?

- a) nessun inconveniente
- b) intossicazione acuta o cronica
- c) solo lievi disturbi

Punto 7) Esercitazione controllo funzionale e taratura macchine irroratrici

1) Che differenza c'è tra l'attestato di funzionalità ed il rapporto di prova?

- a) il primo attesta che la macchina ha superato il controllo, il secondo riporta i dettagli del controllo con la descrizione di eventuali riparazioni e regolazioni effettuate
- b) il primo attesta l'esecuzione del controllo, il secondo il superamento del controllo
- c) nessuna, dipende dal Centro Prova quale viene rilasciato in quanto hanno lo stesso valore

2) È consigliabile che il proprietario/utilizzatore del mezzo sia presente durante l'effettuazione delle operazioni di verifica?

- a) no, perché potrebbe essere di ostacolo alle operazioni
- b) sì, perché assistendo può comprendere meglio il funzionamento e lo stato di funzionalità dell'irroratrice e dei suoi componenti
- c) sì, perché è l'unico autorizzato ad azionare i comandi dell'irroratrice

3) In quale stato deve trovarsi l'irroratrice che viene portata al controllo funzionale presso un Centro Prova?

- a) come si trova appena terminato un trattamento, per verificare le reali condizioni d'impiego
- b) pulita e ben lavata sia esternamente che dentro il serbatoio
- c) lavata soltanto dentro il serbatoio e con una suffi cliente quantità di acqua pulita

4) Per poter sottoporre la macchina al controllo funzionale la protezione del doppio giunto cardanico deve essere:

- a) lasciata libera
- b) fissata con le catenelle
- c) tolta

5) Il controllo funzionale non può avere inizio quando la macchina risulta sprovvista di:

- a) protezione del cardano
- b) dispositivo per sostenere l'albero cardanico quando non viene utilizzato
- c) numero di serie o targhetta identificativa

6) Qualora venga rilevato che il gocciolamento da un ugello non si arresta 5 secondi dopo la chiusura della mandata, il dispositivo antigoccia è da ritenersi:

- a) funzionante
- b) non funzionante
- c) funzionante, ma solo se l'irroratrice è dotata di ugelli antideriva

7) L'indicatore di livello del liquido nel serbatoio:

- a) deve essere sempre presente e leggibile
- b) deve essere sempre presente nelle sole irroratrici trainate
- c) può non essere presente, purché l'utilizzatore sia in grado di dimostrare di avere effettuato la regolazione in modo da poter determinare esattamente la quantità di miscela distribuita

8) La distanza fra gli ugelli sulla barra:

- a) deve essere uniforme lungo la barra
- b) deve risultare sempre pari a 50 cm
- c) non è soggetta a particolari vincoli

[Digitare il testo]

9) Nelle macchine a polverizzazione per pressione se si aumenta la pressione di esercizio le gocce ottenute sono:

- a) più grosse
- b) più fini
- c) uguali, cambia solo l'angolo di spruzzo

10) Quali sono le tipologie di ugelli più idonee per i trattamenti fungicidi su frumento in prefioritura?

- a) a doppio ventaglio
- b) a ventaglio
- c) a cono

11) Qual'è la funzione delle pale regolabili di un ventilatore di tipo assiale:

- a) modificare la portata del ventilatore
- b) migliorare l'uniformità di distribuzione dell'aria
- c) variare la direzione del flusso d'aria

12) Quali sono le tipologie di ugelli più idonee per il diserbo di pre-emergenza?

- a) a cono
- b) a ventaglio
- c) a ventaglio antideriva

13) La verifica dell'orizzontalità della barra dell'irroratrice per le erbacee contribuisce a garantire:

- a) la stabilità della barra
- b) una buona uniformità di distribuzione lungo tutta la barra
- c) che la barra non tocchi il terreno

14) Una barra irroratrice con manica d'aria, opportunamente regolata è consigliata per:

- a) favorire la penetrazione del prodotto distribuito nella coltura in atto
- b) per i trattamenti di diserbo di pre-emergenza
- c) in tutte le condizioni, per ridurre la deriva

15) L'incremento della pressione di esercizio:

- a) migliora la distribuzione del prodotto sulla vegetazione e quindi l'efficacia del trattamento
- b) crea gocce più grandi e meno soggette all'effetto deriva
- c) crea gocce più piccole e più soggette all'effetto deriva

16) Quale tra le seguenti soluzioni non ha nulla a che vedere con la riduzione della deriva?

- a) utilizzo di ugelli a getto tagliato posizionati alle due estremità della barra
- b) riduzione della pressione di esercizio
- c) impiego di ugelli a doppia fessura

17) In quali delle seguenti fasi di utilizzo dei prodotti fitosanitari può esserci rischio di inquinamento dell' ambiente:

- a) solo durante il trasporto e la conservazione
- b) solo nel momento della distribuzione
- c) in tutte le fasi sopra elencate

18) Quale raggio minimo deve avere la zona di tutela assoluta (cioè l'area immediatamente circostante il punto di captazione delle acque per l' acquedotto che deve essere adeguatamente protetta e adibita esclusivamente ad opere di presa) ?

- a) 50 metri di raggio dal punto di captazione delle acque
- b) 10 metri di raggio dal punto di captazione delle acque (Dlgs 152/06 art.94)
- c) 35 metri di raggio dal punto di captazione delle acque

19) Quali tra le seguenti buone prassi da attuarsi a conclusione del trattamento è utile ai fini della tutela dell' ambiente acquatico?

- a) non versare l'eventuale residuo di prodotto in fossi o canali;
- b) lavare accuratamente l'irroratrice all'interno ed all' esterno
- c) togliere e pulire i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) utilizzati

20) Quale delle seguenti buone prassi per la distribuzione della miscela contribuiscono ad una efficace prevenzione dell' inquinamento ?

- a) indossare Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) specifici per la manipolazione delle miscele;

b) in caso in cui si verifichi una leggera ventilazione disporsi sempre in modo che il prodotto si disperda alle spalle;

c) evitare versamenti o gocciolamenti dal serbatoio dell'irroratrice durante il trasporto ed interrompere il getto dell'irroratore nel passaggio da un filare all'altro

21) Quale delle seguenti caratteristiche del prodotto fitosanitario riducono le ricadute negative sull'ambiente dovute all'uso dei prodotti fitosanitari ?

a) solo una veloce biodegradazione e conseguente ridotta persistenza nell'ambiente;

b) solo un' alta selettività nei confronti degli insetti e di organismi utili come predatori, parassiti e pronubi;

c) entrambi le caratteristiche elencate ai punti a) e b)

22) Nelle etichette dei prodotti fitosanitari sono riportate informazioni utili ad un corretto utilizzo degli stessi anche per la tutela dell' ambiente ?

a) si sempre

b) no

c) solo per alcuni tipi di prodotti

23) La distanza a cui le correnti aeree possono trasportare i prodotti della loro distribuzione è influenzata dalle dimensioni delle particelle e/o dalle condizioni meteorologiche ?

a) solo dalle dimensioni delle particelle

b) solo dalle condizioni meteorologiche

c) sia dalle dimensioni delle particelle che dalle condizioni meteorologiche

24) La zona di rispetto è la porzione di territorio esterna alla zona di tutela assoluta necessaria per tutelare la risorsa idrica captata. Qual' è il raggio minimo che, in assenza di individuazione del perimetro da parte della Regione, deve avere la zona di rispetto intorno al punto di captazione?

a) 50 metri di raggio dal punto di captazione delle acque

b) 100 metri di raggio dal punto di captazione delle acque

c) 200 metri di raggio dal punto di captazione delle acque(Dlgs 152/06 art.94)

punto 8) Altro

1) Cosa può succedere se vengono contaminati con prodotti fitosanitari canali di irrigazione, corsi d'acqua, pozzi?

a) si possono avere effetti nocivi per i pesci, gli animali e l'uomo

b) nulla

c) nulla se i prodotti usati non sono classificati come pericolosi per la salute

2) Che caratteristiche devono avere le aree dove viene preparata la miscela fitoiatrica?:

a) non devono possedere particolari caratteristiche

b) devono essere all'aperto

c) devono essere realizzate in modo da consentire la raccolta di sversamenti accidentali di prodotto, tipo battuto di cemento munito di tombino collegato a serbatoio di raccolta reflui, devono essere dotate di dispositivi per la raccolta degli imballaggi vuoti, devono essere dotati di strumenti per la pesatura, di acqua corrente lavello lavamani, lava occhi e doccia di emergenza

3) E' necessario che l'azienda metta in atto misure e attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in grado di limitare il fenomeno della deriva?

a) si, sempre

b) non è necessario

c) solo nel caso siano presenti condizioni climatiche avverse durante la distribuzione della miscela

4) In caso di utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione della miscela con rischio di fenomeni di deriva:

a) all'utilizzatore professionale viene fatto un richiamo verbale

b) l'utilizzatore professionale viene invitato a sospendere il trattamento

c) all'utilizzatore professionale viene sospeso per un periodo di tempo il patentino da parte dell'autorità competente

5) Prodotti fitosanitari a base di fungicidi possono essere utilizzati per il trattamento dei suoli?

a) no, mai

b) si, quelli registrati per tale uso

[Digitare il testo]

c) solo se vi sono anche erbe infestanti

6) È obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?

a) sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi

b) sì, sempre

c) no, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

7) Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?

a) sì, indipendentemente dalla coltura trattata

b) no, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari

c) no, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.)

8) Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?

a) dall'organizzazione professionale di categoria o dal commercialista

b) dall'utilizzatore

c) da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento

9) Colui che acquista, utilizza o detiene prodotti fitosanitari, ad uso professionale senza essere in possesso del certificato di abilitazione può essere sanzionato?

a) no

b) sì, con una sanzione amministrativa pecuniaria compresa da 5.000 euro a 20.000

c) sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino

10) Cos'è il Registro dei trattamenti ?

a) un quaderno dove si annotano le ore lavorate dedicate ai trattamenti con prodotti fitosanitari

b) un registro richiesto dalla Guardia di Finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura

c) un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura

11) In riferimento ai prodotti fitosanitari autorizzati ritirati o revisionati, esistono delle informazioni elettronicamente accessibili al pubblico rese disponibili dalle autorità competenti

a) no

b) sì, sul sito web del Ministero della Salute nella banca dati prodotti fitosanitari

c) non sono necessarie basta rivolgersi al rivenditore

12) Chi impiega un PF in data successiva al termine stabilito per lo smaltimento delle scorte è punito con:

a) sanzione penale

b) sanzione amministrativa

c) nessuna sanzione se il PF viene usato su una coltura ammessa

13) Cosa deve verificare un agricoltore che affida i trattamenti fitosanitari ad un contoterzista?

a) almeno l'iscrizione alla Camera di commercio, il possesso del "patentino" o di più elevato attestato di idoneità professionale e del tesserino di riconoscimento

b) almeno l'iscrizione ad una associazione di categoria

c) che non abbia avuto condanne penali passate in giudicato

14) Un utilizzatore non professionale in possesso di un giardino e un frutteto o di un orto con quali prodotti può trattare le proprie piante in presenza di problemi fitosanitari?

a) può utilizzare i prodotti per le piante ornamentali (PPO) o i prodotti fitosanitari (PF) ad uso professionale se munito di patentino

b) deve ricorrere esclusivamente a prodotti per le piante ornamentali (PPO)

c) deve richiedere l'intervento di un giardiniere professionale anche se questo non ha il patentino

Questionario

		n. domanda	soluzione
punto 1	nozioni legislative	1	A
		2	B
		3	A
		4	C
		5	B
		6	B
		7	B
		8	B
		9	B
		10	B
		11	C
		12	C
		13	A
		14	B
		15	B
punto 2	nozioni rischi ambientali e salute	1	C
		2	A
		3	C
		4	C
		5	C
		6	B
		7	A
		8	B
		9	B
		10	B
		11	C
		12	C
		13	A
		14	C
		15	A
		16	C
punto 3	nozioni difesa integrata	1	C
		2	A
		3	A
		4	A
		5	B
		6	B
		7	A
		8	A
		9	B
		10	C
		11	C
		12	A
		13	C
		14	A
15	A		
16	A		
17	A		
18	C		
19	A		
20	C		

[Digitare il testo]

		21	A
		22	C
		23	A
		24	B
		25	A
		26	C
		27	A
		28	B
		29	A
		30	C
		31	B
		32	C
		33	A
		34	A
		35	A
		36	B
		37	C
punto 4	nozioni macchine e distribuzione prodotti	1	B
		2	C
		3	C
		4	C
		5	B
		6	C
		7	C
		8	C
		9	C
		10	C
		11	A
		12	C
		13	A
		14	B
		15	B
		16	A
		17	B
		18	A
		19	A
		20	A
		21	A
		22	A
		23	B
		24	A
		25	A
punto 5	approfondimenti agronomici	1	A
		2	C
		3	C
		4	B
		5	B
		6	A
		7	A
		8	B
		9	B
		10	A
		11	A

[Digitare il testo]

punto 5	approfondimenti agronomici	12	A
		13	A
		14	B
		15	C
		16	B
		17	A
		18	B
		19	B
		20	C
		21	B
		22	B
punto 6	approfondimenti ambientali e per la salute	23	C
		1	B
		2	B
		3	A
		4	C
		5	A
		6	A
		7	A
		8	C
		9	C
		10	B
		11	B
		12	C
		13	A
		14	B
		15	B
		16	A
		17	C
		18	C
		19	A
		20	C
		21	C
		22	A
		23	C
		24	B
		25	B
		26	A
		27	A
		28	B
		29	A
30	A		
31	B		
32	B		
33	C		
34	A		
35	C		
36	C		
37	A		
38	B		
39	C		
40	B		
41	B		

[Digitare il testo]

		42	C
		43	A
		44	B
		45	A
		46	A
		47	B
punto 7	controllo funzionale e taratura macchine	1	A
		2	B
		3	B
		4	B
		5	A
		6	B
		7	A
		8	A
		9	B
		10	A
		11	A
		12	C
		13	B
		14	A
		15	C
		16	C
		17	C
		18	B
		19	A
		20	C
		21	C
		22	A
		23	C
		24	C
punto 8	Altro	1	A
		2	C
		3	A
		4	C
		5	B
		6	B
		7	C
		8	B
		9	B
		10	C
		11	B
		12	B
		13	A
		14	A

[Digitare il testo]

[Digitare il testo]